

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale



ACCADEMIA DI BELLE ARTI "FIDIA"
STEFANACONI – VIBO VALENTIA

Estetica (ABST46)

Docente: Scacco Lorella

Il settore raccoglie un insieme di competenze che considerano come oggetto di indagine l'estetica radicata nell'esperienza delle arti visive quale intreccio tra riflessione storico-filosofica e pratica delle arti. In questo ambito il ruolo che la dimensione estetica riveste riguarda non solo la fruizione ma anche e soprattutto la produzione dell'arte nelle sue varie articolazioni, nei contesti più significativi e nei più disparati materiali e tecniche, dalle tecniche tradizionali alle tecnologie più avanzate. Lo studio nel settore è condotto nella ricerca del sentire e del sapere che trova nelle arti il campo di indagine e di espressione privilegiata.

Finalità del corso

Conoscenza di alcuni concetti base dell'estetica, linee fondamentali del dibattito sull'arte e sul bello dai greci fino alla contemporaneità. Focus sulla filosofia contemporanea, e in particolare sulla fenomenologia della percezione di Maurice Merleau-Ponty, in modo da analizzare e comprendere il rapporto tra l'arte moderna e contemporanea (dagli impressionisti in poi) e la società moderna. Conoscere le estetiche specifiche dei principali movimenti di avanguardia.

Parte monografica: "Estetica mediale": nuove estetiche dei media.

Si analizzerà la relazione tra autentico e mediato, reale e virtuale e le immagini e i simboli veicolati dai mass media nell'arte contemporanea, attraverso il confronto di due studiosi, Jean Baudrillard e Derrick de Kerckhove. Si analizzerà la videoarte, dove la pratica del "found footage" porta ad una inedita arte di postproduzione legata alla proliferazione delle informazioni visive nella odierna cultura globale. Nel corso saranno esaminati filmati di opere multimediali a partire dai primi esperimenti negli anni Sessanta fino a quelle recenti di new media art.

Programma del corso

Il corso di estetica consiste in tre parti.

Nella prima parte, sarà presentata, per sommi capi, la storia dei concetti del bello, del sublime, del gusto e dell'armonia, dell'imitazione, da Platone a Gadamer, per poi esaminare nel corso dei secoli il rapporto tra artista, museo e accademia dal Settecento fino agli anni recenti.

La seconda parte esaminerà l'estetica moderna a partire da Baudelaire. Avrà come centro la riflessione sulle forme di vita e la loro evoluzione, viste soprattutto attraverso il processo per cui il concetto di "esperienza estetica" ha sostituito la ricerca del "bello". Le avanguardie storiche saranno considerate come tentativi di difendere l'immaginazione e l'esperienza minacciate dal "disincanto del mondo" tipico della modernità. A questo scopo, si leggeranno estratti di alcuni testi teorici delle avanguardie, dal futurismo ai situazionisti. Questa parte del corso avrà dunque la particolarità di dare la parola non solo ai filosofi e ai teorici dell'estetica, ma anche alle estetiche proposte dagli artisti stessi.

La terza parte analizzerà le questioni etiche ed estetiche che l'arte contemporanea discute attraverso l'opera di alcuni autori. L'arte dimostra quotidianamente quanto i processi globali stiano ridefinendo

i confini filosofici del sapere a volte con conseguenze conflittuali all'interno di contesti sociali esposti alle ibridazioni culturali.

LIBRI E TESTI PER SOSTENERE L'ESAME

- M. Modica, *Che cos'è l'estetica?*, Editori Riuniti, Roma 1987
- L. Scacco, *Estetica mediale. Da Jean Baudrillard a Derrick de Kerckhove*, Guerini Studio Editore, Milano 2004
- La dispensa conterrà brani estratti dai seguenti libri:
- J. Baudrillard, *La sparizione dell'arte*, Giancarlo Politi Editore, Milano 1988
- M. Merleau-Ponty, *Il dubbio di Cézanne* (1945), Il Saggiatore Milano.